

# “Dirigenti più giovani e basta burocrazia”

GIUSEPPINA PIANO

MILANO — Un partito con più giovani. Un partito federato. Ma soprattutto, prima di tutto, un partito che sappia dire qualcosa di nuovo agli elettori lombardi. Visto dal profondo Nord, per il segretario lombardo dei Ds Maurizio Martina (29 anni, un accento bergamasco che non lascia dubbi), la sfida del Partito democratico sta tutta qui: «Un ricambio generazionale è necessario. Ma il punto vero, e lo dico da uomo del Nord, è il rinnovamento complessivo della sinistra riformista a livello nazionale. Il Nord non può essere l'alibi. Dal Nord noi chiediamo l'innovazione del progetto nazionale».

**Martina, le ultime decisioni sul Partito democratico arrivate dopo le elezioni vanno in questo senso?**

«Credo che la consapevolezza della necessità di uno scatto in avanti sia ormai condivisa. Le elezioni hanno fatto ancora una volta suonare l'allarme, ma chi lavora in questi territori sa che la distanza tra Nord e centro-sinistra arriva da lontano. Io sono convintissimo che il Partito democratico può essere la risposta giusta. Ma attenzione: se viene interpretato come il soggetto del cambiamento, del rinnovamento del profilo politico e culturale del centrosinistra».

**Rinnovamento vuol dire persone nuove, il Pd punta sui giovani e su un partito federato come auspica il sindaco Veltroni?**

«Rinnovamento dei contenuti, delle forme e certamente noi lavoriamo perché nasca un partito federato, rinnovamento anche delle persone. Il tema del rinnovamento generazionale c'è ma non si può esaurire tutto in quello. Il punto vero è mettere in campo idee nuove».

**Quali per convincere i lombardi?**

«Una riforma delle decisioni pubbliche ad esempio, non possiamo più scontare lunghezze per fare un'opera pubblica come un'autostrada, perché qui la gente non le capisce. La centralità dell'individuo. Abbiamo il dovere di fare i conti con la compatibilità dello sviluppo ambientale, e un certo ambientalismo intransigente non è la risposta a quello che i lombardi vorrebbero».

**Per tradurre: più che discussioni sulla cifra del riformismo il Nord chiede strade e autostrade.**

«Beh, quando centinaia di migliaia di persone ogni giorno sono costrette a fare code di ore abbiamo il dovere di rispondere».

**Dice anche lei che il partito nasce troppo romanocentrico?**

«Sarebbe sbagliato, e limitante anche per noi che siamo gruppo dirigente al Nord, guardare alla logica centro-periferia. La vera sfida è l'azione nazionale del futuro partito, il rinnovamento complessivo della proposta del centrosinistra».

**Suona come una bocciatura dell'auspicato Comitato del Nord per il Pd.**

«Tutti i percorsi di questi giorni sono importanti e possono dare un contributo decisivo. Io guardo con molto interesse a tutto ciò che sapremo produrre sui territori, a tutte le personalità che sapremo coinvolgere».

**Ma lei vorrebbe un Partito democratico del Nord?**

«Vedremo. Io dico che è importante che tutti comprendiamo che, insieme, dobbiamo produrre un cambio di passo».



Maurizio Martina

“ Bisogna dare risposte alla gente che fa ore di coda tutti i giorni ”